

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

20. [...] Questi martiri, appartenenti alle diverse tradizioni cristiane, sono anche semi di unità perché esprimono l'ecumenismo del sangue. Durante il Giubileo pertanto è mio vivo desiderio che non manchi una celebrazione ecumenica in modo da rendere evidente la ricchezza della testimonianza di questi martiri.

21. Cosa sarà dunque di noi dopo la morte? Con Gesù al di là di questa soglia c'è la vita eterna, che consiste nella comunione piena con Dio, nella contemplazione e partecipazione del suo amore infinito. Quanto adesso viviamo nella speranza, allora lo vedremo nella realtà. Sant'Agostino in proposito scriveva: «Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena dovunque. Sarà vera vita la mia vita, tutta piena di te». Cosa caratterizzerà dunque tale pienezza di comunione? L'essere felici. La felicità è la vocazione dell'essere umano, un traguardo che riguarda tutti.

Ma che cos'è la felicità? Quale felicità attendiamo e desideriamo? Non un'allegria passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, chiede ancora e sempre di più, in una spirale di avidità in cui l'animo umano non è mai sazio, ma sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si compia definitivamente in quello che ci realizza, ovvero nell'amore, così da poter dire, già ora: «Sono amato, dunque esisto; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi». Ricordiamo ancora le parole dell'Apostolo: «Io sono [...] persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,38-39).

Pensiero

della settimana

“Quanto più uno è grande peccatore, tanto maggior diritto egli ha alla mia misericordia, se ricorre ad essa”

(DIARIO DI S. FAUSTINA)

Vita di Comunità

✓ CATECHESI MARIANE NEL TEMPO DI PASQUA

Ogni lunedì alle 20:30 a partire dal 5 maggio:

Il primo incontro sarà in diretta da Lourdes e P. Nicola Ventriglia, farà la catechesi e guiderà il S. Rosario.

✓ PRIMO VENERDÌ DEL MESE

2/5 dopo la S. Messa delle 9:30 predicazione di P. Felice e adorazione fino alle 18:20

✓ PREGHIERA DEL ROSARIO A LARGO PRENESTE

Sabato 3/5 a mezzogiorno.

Ricevono la Cresima oggi 26 aprile

Marzia Nanni
Giulio Rufini
Maria Ilenia Scordo
Simona Felici
Tania Luciani
Emanuele Corsi
Chiara Luciani
Alessio Canneto
Filippo Pucciatti
Roberto Vagniluca
Antonio Schettino

Eleonora Rendina
Ilaria Cavola
Junior Armando Maltese
Andrea Notarstefano
Angelo Simeone
Federica Piluso
Assunta Lippiello
Alessandra Primavera
Valerio Bonamici
Francesco Schettino
M. Francesca Schettino

Battesimi

Diego Saccoccia
Gabriele Abdalla
Auguri vivissimi

Funerali

Filomena Di Gregorio (97 anni)
Addolorata Carbonara (94 anni)
Gina Pantani (84 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 145



del 27/4/25

PAPA FRANCESCO LASCIA APERTA LA PORTA DELLA SPERANZA

Misericordia e speranza sono l'annuncio con cui si è aperto e concluso il Pontificato di Papa Francesco.

Papa Francesco ha annunciato fin dalle prime omelie la Misericordia di Dio e nel 2015 ha aperto la **Porta della Misericordia** indicendo un Giubileo straordinario. “L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione. Questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore (cfr Ef 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo”. (Bolla indizione 3).

“Domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma” disse la sera della elezione, prima di benedire Roma e il mondo. Spesso è tornato come pellegrino a **S. Maria Maggiore**, fino a pochi giorni prima della morte e lì, nella “casa della Madre” ha scelto di essere sepolto.

Con l'Enciclica “Dilexit nos” ci ha invitato, nell'epoca della intelligenza artificiale, a ritornare al **Cuore di Cristo** per ritornare al cuore dell'uomo; al n. 26 afferma: “San John Henry Newman scelse come proprio motto la frase “Cor ad cor loquitur”, perché, al di là di ogni dialettica, il Signore ci salva parlando al nostro cuore dal suo Sacro Cuore”.

Il **Giubileo della Speranza** Papa Francesco lo lascia aperto, perché possiamo comprendere davvero che “la speranza non delude” (cf Rom 5,1-2.5). Con la sua morte ci testimonia che “**la meta della speranza è l'incontro con il Signore Gesù**”. (cf Bolla ind. n. 5).

don Romano De Angelis

PRIME COMUNIONI: da domenica prossima per sei settimane

La finestra sul cortile

23 GIUGNO 2019: CRONACA DI UN GIORNO CHE RIMARRÀ NELLA STORIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma
 sanluucaroma@gmail.com
 www.sanluucaroma.it



Un ricordo con Papa Francesco

In questi giorni, in cui il Santo Padre non c'è più, è affiorato nella mia mente il caro ricordo dell'incontro con il Papa avvenuto diversi anni fa.

La Parrocchia di San Luca aveva ricevuto l'invito a partecipare alla Messa mattutina a Santa Marta.

Il giorno dell'appuntamento eravamo un gruppetto costituito da rappresentanti di vari gruppi parrocchiali e da alcuni Sacerdoti.

Dopo aver superato parecchi controlli siamo arrivati finalmente alla piccola cappella per la Messa.

Il Santo Padre si è avvicinato all'altare per celebrare, ed era da solo. Io mi sono stupita e ho pensato che forse era una sua abitudine personale. Dopo un po' è stato aiutato anche da Don Roberto.

Mi sembrava di stare fuori dal mondo, dal traffico e dai pensieri. C'era una calma, una semplicità, un senso di gioia.

Al termine della celebrazione, tutti in fila, ha chiesto a ognuno di noi di cosa ci interessavamo nella vita, salutandoci ciascuno con un sorriso e una carezza: sono cose che non si dimenticano.

In ricordo di questo incontro mi è rimasta la foto con un suo fraterno abbraccio.

Giacoma Rungo

Alla sua nomina nel 2013, il 95% dei parrocchiani di San Luca, io in primis, non conoscevano Jorge Mario Bergoglio che da quel momento diventa Papa Francesco.

Sono bastati pochi mesi per capire che quel cardinale, venuto dall'altra parte del mondo era un Papa diverso: del popolo, degli ultimi, uno di noi; tanti gli appellativi che gli sono stati assegnati e tutti lo rappresentano.

Migliaia di persone invadono Roma per vederlo a conoscere, escono molti libri su di lui, ogni giorno un suo inaspettato gesto diventa cronaca, le sue parole colpiscono il cuore della gente, anche di chi si professa ateo, cattolico non praticante, ex cristiani o addirittura di altre religioni.

La nostra comunità ha avuto la fortuna di poterlo incontrare il 23.06.2019 a Casalbertone Parrocchia Santa Maria Consolatrice perchè il Papa decise di celebrare proprio nella nostra zona la solenne festa del Corpus Domini.

L'attesa era molta, in particolare dei bimbi che pochi giorni prima avevano ricevuto la prima Comunione, ma anche tra gli adulti e tra i meno giovani la curiosità e la gioia per l'incontro era molto.

Finalmente il 23 Giugno il grande giorno: appuntamento alla madonnina di Largo Preneste, tanto cara al nostro Don Roberto per il rosario d'inizio mese.

Alle 14. "Alle 14? Ma il Papa arriva alle 18?". Don Romano, previdente, riceve qualche critica per la troppa attesa che ci appresteremo a

fare. Fa caldo, tanto caldo il sole scotta. Siamo un bel gruppo, dai zero ai novant'anni. Teste bagnate alla fontanella, qualche canto, qualche preghiera, qualche marachella dei più piccoli e alla fine arriviamo in una blindata Casalbertone.

Il tanto anticipo ci fa assicurare i posti in prima fila (hai visto il previdente Don Romano?).

Alle 18 arriva il Santo Padre (anche se a "Francesco" questo appellativo non piaceva). La noia per l'attesa e il caldo diventano gioia, emozione. Siamo a pochi metri dal Papa. Un bimbo esclama "ma è il vero Papa".

Qualche selfie non può mancare e quando ci ricapita.

Le parole della sua omelia sono ascoltate con attenzione dai grandi e dai piccoli.

Finita la Messa tutti a casa? Assolutamente no. Inizia la Processione del Corpus Domini che si conclude al centro sportivo del Roma 6. Tutti ordinatamente si va al campo. Al termine, dopo la Benedizione Eucaristica, il Papa vuole incontrare tutti.

Arriva con la sua macchina e si ferma a parlare con i piccoli proprio come fa un nonno affettuoso con i nipotini.

Le parole che ricordo: "Mamma mia quanti siete. Potevate essere al mare o a prendere il gelato e invece siete qui per me e la cosa mi riempie di gioia".

Il 23.06.2019 rimarrà sempre nei nostri cuori proprio come te, caro Papa Francesco.

Davidè Papini

orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Feriali: 8.30-9.30-18.30

2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 5,12-16; Sal 117 (118); Ap 1,9-11 a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.	27 DOMENICA LO 2ª set
S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) S. Pietro Chanel (mf) At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 R Beato chi si rifugia in te, Signore.	28 LUNEDÌ LO 2ª set
S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 R Benedici il Signore, anima mia.	29 MARTEDÌ LO Prop
S. Pio V (mf) At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 R Il povero grida e il Signore lo ascolta.	30 MERCOLEDÌ LO 2ª set
S. Giuseppe Lavoratore (m) (Gn 1,26-2,3 Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) R Ascolta, Signore, il grido del povero.	1 GIOVEDÌ LO 2ª set
S. Atanasio (m) At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.	2 VENERDÌ LO 2ª set
Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.	3 SABATO LO Prop
3ª DI PASQUA At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19. R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.	4 DOMENICA LO 3ª set